

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - MIIC85600B**

**IC ALDO MORO/CORBETTA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIIC85600B	143,22	12,45
- Benchmark*		
MILANO	40.251,63	11,48
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune di Corbetta ha un territorio molto esteso, dove convivono diverse realtà economiche: commerciale, agricola, artigianale ed industriale.</p> <p>La popolazione, negli ultimi anni, è aumentata sino a raggiungere i 20.000 abitanti ed ha avuto un notevole ricambio dovuto all'immigrazione di nuovi nuclei familiari. La presenza di servizi scolastici ed extrascolastici attenti all'infanzia favorisce i nuovi insediamenti. Il contesto eterogeneo dal punto di vista culturale e sociale rappresenta uno stimolo per la scuola nel curare una proposta formativa che garantisca a tutti pari opportunità di acquisizione di un buon livello di competenze di base. Le famiglie sono sempre più attente nelle richieste e a riconoscere nella scuola un ruolo fondamentale, sia come funzione sociale (tempo scuola) sia nella preparazione di base a livello formativo.</p>	<p>L'utenza scolastica si presenta molto eterogenea nella sua composizione, nei bisogni, nelle sue aspirazioni ed attese: alunni stranieri di prima e seconda generazione; alunni provenienti da comunità Rom e Sinti; alunni itineranti; alunni con bisogni educativi speciali; situazioni di disagio sociale e familiare che richiedono interventi educativi di affiancamento sia a scuola, sia a casa. Le famiglie, in genere, tendono a delegare il compito educativo alla scuola.</p> <p>Il modello di tempo scuola prevalente richiesto è di 36/40 ore nella scuola dell'infanzia e primaria e di 30 ore nella secondaria. Per organizzare percorsi di apprendimento personalizzati, in modo flessibile, sarebbe necessario disporre di un numero di docenti superiore, sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria.</p> <p>Il rapporto docente/studenti è di poco superiore alla media regionale: 12,45 contro l' 11,45.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa si integra in modo significativo con l'offerta territoriale. I progetti più rilevanti vengono attuati in collaborazione con l'amministrazione comunale, con i numerosi enti ed associazioni di volontariato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consulenza pedagogica presso la scuola dell'Infanzia e Primaria;</li> <li>2. Presenza dello psicologo nella secondaria di primo grado;</li> <li>3. Integrazione e inserimento alunni BES ;</li> <li>4. Promozione della lettura;</li> <li>5. Educazione ecologico-ambientale;</li> <li>6. Alfabetizzazione musicale e teatrale nelle scuole. dell'Infanzia e primaria;</li> <li>7. Diverse forme di collaborazione nel trasporto alunni per uscite didattiche brevi, partecipazione a spettacoli teatrali e manifestazioni sportive;</li> <li>8. Incontri informativi e/o di formazione per genitori;</li> <li>9. Educazione stradale;</li> <li>10. Celebrazione di alcune festività civili.</li> </ol> <p>L'Ente Locale gestisce inoltre i SERVIZI di PRE e POST-SCUOLA, nelle SCUOLE dell'infanzia e PRIMARIA.</p> <p>L'Istituto con le proprie risorse professionali svolge anche un ruolo propositivo sul territorio, considerando le istanze formative e didattiche degli alunni e proponendo esperienze di apprendimento allargate in un'ottica di continuità orizzontale e verticale. (Città dei bambini, Biblioteca, Scuola senza Frontiere, Polizia Locale, Avis, Nonni Vigile, Walking-Bus ...)</p>	<p>L'integrazione della progettazione dell'Istituto con le proposte provenienti dall'esterno spesso presenta difficoltà a livello organizzativo e di condivisione interna. Ciò richiede: esplicitazione delle finalità e degli obiettivi che la scuola si propone in funzione delle esigenze degli alunni e del profilo in uscita;</p> <p>attenta revisione della scelta degli interventi ; migliore scansione temporale nei diversi anni; monitoraggio in itinere e finale degli interventi.</p> <p>La riduzione dei finanziamenti rende problematica la valorizzazione delle risorse professionali interne che sarebbero preziose per intervenire sull'area di fragilità degli apprendimenti. La scuola elabora progetti e micro-progetti a favore degli alunni in difficoltà utilizzando le risorse Aree a rischio e FIS.</p>







**1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia**







### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	1,1	4,9
	Due sedi	5,7	3	3,4
	Tre o quattro sedi	48,8	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	43,5	65,5	67,3
Situazione della scuola: MIIC85600B	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,1	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	60,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	22,6	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	15,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: MIIC85600B		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIIC85600B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,4	3,09	2,38	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIIC85600B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	39,9	41,8	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:MIIC85600B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	71	70,7	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:MIIC85600B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,71	8,52	9,85	9,09
Numero di Tablet	1,6	1,03	0,8	1,74
Numero di Lim	4,26	3,63	3,77	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIC85600B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,16	3,55	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	8,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	38,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: MIIC85600B		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "A. Moro" è costituito da cinque plessi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola dell'infanzia "F. Mussi". E' circondata da un parco; 9 aule e un salone. Dispone di una piccola aula d'informatica, allestita grazie alla donazione dei genitori</li> <li>- Scuola dell'infanzia Collodi. Struttura di moderna e di recente costruzione; 9 aule con pareti mobili, un grande salone polifunzionale, un locale per attività psico-motorio, un locale mensa. Dispone di una piccola aula d'informatica, allestita grazie alla donazione dei genitori.</li> <li>- Scuola primaria "A. Moro". E' strutturata su due piani. E' sede degli uffici di presidenza e di segreteria dell'Istituto. Ogni aula è dotata di LIM; palestra e biblioteca.</li> <li>- Scuola Primaria "La Favorita". 12 classi con LIM, laboratorio d'informatica, laboratorio L2; palestra esterna.</li> <li>- Scuola Secondaria di Primo grado "S. da Corbetta". 24 aule, di cui 22 dotate di Lim, un laboratorio d'informatica ed un laboratorio musicale. Il plesso è in via di ampliamento con 6 nuove aule. Le famiglie hanno sempre contribuito significativamente alla vita della scuola con erogazioni liberali che hanno permesso l'ammodernamento e la manutenzione dei laboratori informatici oltre all'acquisto di sussidi didattici e multimediali. Sono presenti biblioteche di classe. Durante l'a.s.2017/2018 è stata potenziata la connessione internet dei plessi della scuole primarie e secondaria.</li> </ul>	<p>L'elevato numero di alunni (circa 1800), di classi (78, nell'a.s. 2017/2018) e i modelli di tempo scuola (30-36-40 ore settimanali) comportano notevoli problemi organizzativi, sia a livello di gestione dell'orario, sia a livello di spazi. Il crescente numero di alunni e di classi pone non pochi problemi di capienza, anche in previsione dei prossimi anni.</p> <p>La fruizione degli spazi laboratoriali e delle palestre non è sufficiente. Le mense hanno doppi e tripli turni. Anche gli spazi per le riunioni collegiali dei docenti e per gli incontri con i genitori risultano non sufficienti e inadeguati. Le scuole dell'infanzia, e il plesso della primaria "Aldo Moro", richiedono una connessione internet, sia per ottimizzare i sistemi di comunicazione interna, sia in previsione dell'estensione del registro elettronico. Gli edifici sono in linea con le norme di sicurezza. In considerazione del continuo aumento di alunni è necessario un continuo monitoraggio delle condizioni organizzative degli spazi, secondo la normativa vigente.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC85600B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC85600B	145	69,0	65	31,0	100,0
- Benchmark*					
MILANO	42.566	69,1	19.040	30,9	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MIIC85600B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC85600B	16	8,9	58	32,2	51	28,3	55	30,6	100,0
- Benchmark*									
MILANO	5.753	11,0	14.707	28,2	15.452	29,6	16.247	31,1	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC85600B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC85600B	25	19,7	29	22,8	25	19,7	48	37,8
- Benchmark*								
MILANO	7.582	20,9	9.441	26,0	5.991	16,5	13.247	36,5
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	330	75,0	7	1,6	100	22,7	2	0,5	1	0,2
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC85600B		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC85600B		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La fascia d'età alta- medio alta, prevalente fra i docenti a tempo indeterminato, la stabilità nella scuola si possono considerare una risorsa in termini di professionalità, anche dettata dalla lunga esperienza di conoscenza del contesto, di garanzia di continuità didattica e di identità dell'Istituto. Il numero elevato di docenti consente di disporre di un buon livello di professionalità diverse e integrabili fra loro. Le competenze informatiche sono in generale adeguate (dall'a.s. 2017/2018 le comunicazioni di servizio sono digitali; è in uso il registro elettronico nelle scuole primarie e secondaria). Sono presenti esperienze di sperimentazione di approcci didattici specifici (fra questi Classe punto a capo, approcci metodologico-didattici disciplinari particolari).</p> <p>Negli anni un buon gruppo di docenti ha consolidato buone prassi a livello didattico, organizzativo e di rapporto con il territorio.</p>	<p>Si prevede, per i prossimi anni, un elevato numero di pensionamenti e conseguentemente un ricambio elevato che non assicura un turn over per stabilità e continuità didattica. Nonostante la percentuale di docenti a tempo indeterminato sia in linea con il dato provinciale, di fatto, si rileva una notevole discontinuità nella presenza effettiva in servizio dei docenti (assegnazioni provvisorie, aspettative, utilizzi, assenze lunghe). Il numero di docenti nella scuola primaria con titolo per l'insegnamento della L2 è ancora al di sotto del fabbisogno. Rispetto alle esigenze formative degli alunni si registrano carenze di competenze professionali specifiche: interventi di didattica speciale per le diverse tipologie di bisogni educativi speciali (alunni stranieri, alunni con problemi di disadattamento, implementazione delle TIC nella didattica)</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC85600B	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,4	100,0
- Benchmark*										
MILANO	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5	99,5	99,7	99,8	99,8	99,7
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC85600B	100,0	98,7	98,0	97,7
- Benchmark*				
MILANO	96,5	96,9	97,4	97,5
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC85600B	18,6	27,1	20,0	16,4	15,0	2,9	11,3	27,3	29,3	22,0	8,7	1,3
- Benchmark*												
MILANO	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3	20,6	28,0	24,8	18,5	5,4	2,7
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC85600B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC85600B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC85600B	0,0	0,0	0,6	0,6	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,0	1,2	1,0	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC85600B	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,7	0,7	0,5
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC85600B	1,2	1,1	1,2	1,2	1,8
- Benchmark*					
MILANO	1,5	1,6	1,4	1,2	1,0
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC85600B	0,0	0,0	0,6
- Benchmark*			
MILANO	1,1	1,2	1,0
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli alunni non ammessi è insignificante. Nell'a.s. 2016/2017 è migliorata la percentuale di alunni in uscita dalla scuola secondaria che hanno conseguito la votazione 7-8-9 ed è diminuita la fascia con valutazione 6 (da 18% a 11%). Ciò potrebbe significare una certa attenzione da parte dei docenti a prevedere proposte didattiche sempre più mirate alle esigenze di apprendimento degli alunni con più difficoltà, e ai processi di apprendimento. Tuttavia si è contratta la fascia con valutazione 10/10 lode, che comunque non si discosta molto dai dati di benchmark della regione e della provincia. Anche i dati relativi ai trasferimenti in entrata e in uscita rispecchiano quelli di riferimento. Si sottolinea che questi ultimi sono dovuti alla mobilità degli alunni Rom e itineranti.	Sebbene si registri un miglioramento dei risultati in uscita al terzo anno della scuola secondaria si rende necessario un costante monitoraggio dei risultati di apprendimento degli alunni, sia per mantenere la tendenza positiva, sia per realizzare percorsi di apprendimento efficaci che valorizzino sia le eccellenze, sia un livello di acquisizione delle abilità e delle competenze chiave per tutti gli alunni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nell'a.s. 2016/2017 si registra un miglioramento nella percentuale di alunni in uscita collocati nella fascia di valutazione 7-8-9. Rispetto all'anno precedente gli alunni che hanno conseguito la valutazione 6 sono diminuiti dal 18,6% all'11,3%. L'Istituto mantiene un andamento in linea con i dati di benchmark anche per i tassi di trasferimento e di abbandoni.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC85600B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Class sse	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,1	41,8			55,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	41,3
↓	↓	↔	n.d.	56,0	↔	↔	↑	n.d.	MIEE85601D	42,9
n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a	MIEE85601D - 2 A	50,4
↑	↑	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.	MIEE85601D - 2 B	40,1
↓	↓	↓	n.d.	54,3	↔	↔	↑	n.d.	MIEE85601D - 2 C	47,0
↑	↑	↑	n.d.	60,9	↑	↑	↑	n.d.	MIEE85601D - 2 D	38,0
↓	↓	↓	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.	MIEE85601D - 2 E	40,2
↓	↓	↓	n.d.	55,6	↔	↔	↑	n.d.	MIEE85602E	38,5
n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a	MIEE85602E - 2 A	42,1
↓	↓	↔	n.d.	48,9	↓	↓	↓	n.d.	MIEE85602E - 2 B	33,1
↓	↓	↓	n.d.	61,6	↑	↑	↑	n.d.	MIEE85602E - 2 C	39,5
↓	↓	↓	n.d.	48,8	↓	↓	↓	n.d.		
59,2	55,8			55,8	53,9			54,3	5-Scuola primaria - Classi quinte	↓
↓	-0,7	49,2	↓	↓	↓	-5,6	MIEE85601D	54,2	n/a	n/a
n/a	n/a	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a	MIEE85601D - 5 A	50,3	↓	↓
↓	-4,7	36,6	↓	↓	↓	-17,5	MIEE85601D - 5 B	54,9	↓	↓
↓	0,7	50,6	↓	↓	↓	-3,5	MIEE85601D - 5 C	48,7	↓	↓
↓	-6,1	46,6	↓	↓	↓	-7,4	MIEE85601D - 5 D	55,6	↓	↓
↔	1,4	51,8	↓	↓	↓	-3,6	MIEE85601D - 5 E	62,3	↑	↑
↑	8,7	51,3	↓	↓	↓	-2,3	MIEE85602E	54,7	n/a	n/a
n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a	MIEE85602E - 5 A	48,2	↓	↓
↓	-6,6	49,1	↓	↓	↓	-5,4	MIEE85602E - 5 B	61,2	↑	↑
↑	7,8	57,7	↑	↑	↑	3,7			64,8	61,9
		54,8	50,6			67,0	↑	↑	↑	n.d.
53,5	↔	↔	↑	n.d.	MIMM85601C	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
53,5	n/a	n/a	n/a	n/a	MIMM85601C - 3 A	67,0	↑	↑	↑	n.d.
58,5	↑	↑	↑	n.d.	MIMM85601C - 3 B	70,7	↑	↑	↑	n.d.
53,0	↓	↔	↑	n.d.	MIMM85601C - 3 C	70,2	↑	↑	↑	n.d.
53,0	↓	↔	↑	n.d.	MIMM85601C - 3 D	62,7	↓	↓	↑	n.d.
59,6	↑	↑	↑	n.d.	MIMM85601C - 3 E	65,2	↔	↔	↑	n.d.
51,1	↓	↓	↔	n.d.	MIMM85601C - 3 F	66,6	↑	↑	↑	n.d.
54,8	↔	↔	↑	n.d.	MIMM85601C - 3 G	66,8	↑	↑	↑	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE85601D - 2 A	5	0	2	4	9	1	5	2	6	5
MIEE85601D - 2 B	9	1	4	0	7	5	2	2	6	5
MIEE85601D - 2 C	4	3	3	1	7	2	2	5	3	7
MIEE85601D - 2 D	6	8	1	3	4	5	3	0	4	10
MIEE85601D - 2 E	6	7	1	1	7	5	3	5	5	5
MIEE85602E - 2 A	6	4	1	0	9	5	7	4	1	3
MIEE85602E - 2 B	9	2	1	2	3	3	2	2	4	8
MIEE85602E - 2 C	9	6	2	1	4	6	6	1	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC85600B	33,3	19,1	9,3	7,4	30,9	19,6	18,4	12,9	19,6	29,4
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE85601D - 5 A	8	4	3	1	4	13	1	3	1	0
MIEE85601D - 5 B	6	3	4	5	4	7	4	3	3	4
MIEE85601D - 5 C	8	7	2	4	3	11	3	2	3	6
MIEE85601D - 5 D	8	2	4	0	7	7	5	2	1	6
MIEE85601D - 5 E	5	1	2	4	8	9	2	1	3	6
MIEE85602E - 5 A	7	5	4	2	3	6	5	2	3	6
MIEE85602E - 5 B	4	3	2	2	10	2	3	3	9	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC85600B	30,9	16,8	14,1	12,1	26,2	37,2	15,5	10,8	15,5	21,0
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM85601C - 3 A	2	4	3	6	5	3	3	1	3	10
MIMM85601C - 3 B	1	1	4	7	6	6	5	0	1	7
MIMM85601C - 3 C	1	2	5	7	6	3	7	1	5	5
MIMM85601C - 3 D	3	3	7	5	2	3	2	2	3	10
MIMM85601C - 3 E	2	4	8	2	6	4	7	5	2	4
MIMM85601C - 3 F	3	4	3	6	6	5	5	0	2	10
MIMM85601C - 3 G	4	2	3	4	9	10	3	3	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC85600B	11,0	13,7	22,6	25,3	27,4	23,3	21,9	8,2	11,6	34,9
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC85600B	5,4	94,6	6,0	94,0
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC85600B	7,1	92,9	8,2	91,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati conseguiti dalle classi seconde della scuola primaria sono in linea con i dati di riferimento. Anche in uscita al terzo della scuola secondaria l'Istituto raggiunge risultati in linea e anche superiori ai tre benchmark.</p> <p>Così anche la distribuzione nei diversi livelli non si discosta in modo significativo rispetto ai dati di riferimento, soprattutto nelle classi seconde della scuola primaria e nel terzo anno della scuola secondaria dove il livello 5 in italiano e in matematica risulta anche superiore rispetto alla media nazionale.</p> <p>Se consideriamo il background basso, la scuola riesce a garantire un adeguato livello di padronanza delle abilità di base soprattutto in uscita al termine del primo ciclo.</p>	<p>Rispetto ai dati di benchmark le classi quinte nell'a.s. 2016/2017, si collocano in generale al di sotto sia in italiano, sia in matematica.</p> <p>Se le altre classi si posizionano positivamente rispetto ai dati di riferimento, si rileva un dato "a forbice" dovuto a una concentrazione nel livello 5 e nel livello 1 (11-27/ 23-34 secondaria-/30-26/37-21 quinte primaria-/33-30/19-29 seconde primaria). Anche la variabilità tra le classi e nelle classi risulta leggermente superiore.</p> <p>Ciò indica la necessità di prevedere interventi personalizzati, diversificati, mirati a valorizzare le eccellenze ma anche a migliorare il livello di apprendimento degli alunni più fragili, soprattutto al termine della scuola primaria. Ai docenti è richiesta anche una maggiore condivisione della progettazione disciplinare. Per l'a.s. 2016/2017 non è disponibile il dato del valore aggiunto della scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la presenza di una significativa eterogeneità di esigenze formative, la scuola riesce ad assicurare un buon livello di acquisizione delle competenze in italiano e in matematica in uscita al termine del terzo della scuola secondaria. I risultati positivi si rilevano anche su alunni che presentano situazioni particolari. Sono presenti ancora criticità soprattutto al termine della scuola primaria e nel raffronto tra la variabilità dei dati nelle classi e tra le classi. La progettazione disciplinare curricolare e la microprogettazione a livello di classe richiedono una maggiore attenzione sia in termini di raccordo verticale e orizzontale, sia in termini di personalizzazione dei percorsi di apprendimento. distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nelle fasce più basse.

Il successo formativo non è garantito solo con l'ammissione alla classe successiva di tutti gli alunni, ma richiede anche risultati diffusi di buon livello. Su questo punto la scuola rivela alcune criticità. Una scuola equa deve garantire spazi e opportunità di valorizzazione dei talenti di tutti gli alunni, utilizzando approcci metodologico-didattici differenziati e funzionali alle loro concrete esigenze.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze chiave europee che la scuola persegue riguardano le competenze digitali, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche e competenze di consapevolezza ed espressione culturale, competenze nelle lingue straniere.</p> <p>L'istituto ha una consolidata e sistematica tradizione di progetti attuati anche in collaborazione con realtà di volontariato locale e territoriale con una forte ricaduta nel sociale. Questa progettualità negli ultimi anni si sta rielaborando in funzione di approcci sempre più attenti alle competenze, attraverso compiti di realtà e compiti autentici. In questi contesti gli studenti manifestano un buon livello di acquisizione delle competenze.</p> <p>Le evidenze più oggettive sono date nelle competenze comunicative in L2 e L3 provenienti dai progetti KET-DELF e DELE per gli studenti del 2° e 3° anno della scuola secondaria. Un indicatore recente è dato dalla restituzione INVALSI relativa alle prove CBT svolte nell'aprile 2018, in particolare i risultati dei livelli di competenza in lingua inglese "reading" e "listening" (80 % e 70% livello A2).</p>	<p>Manca una esplicitazione condivisa e di senso delle scelte progettuali che i docenti stanno recuperando. E' necessaria la rielaborazione di un curriculum basato sulle competenze unitamente a un ripensamento dell'approccio metodologico-didattico, e di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

L' Istituto attua, da diversi anni, progetti mirati al raggiungimento delle competenze chiave della cittadinanza ( Progetto legalità, sicurezza sul Web, orientamento, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, la Città dei Bambini, iniziative di solidarietà, Walking-bus, progetto ambiente, progetto alimentazione, Intercultura, Progetto Sicurezza all'interno e all'esterno dell'istituto...) . Manca un raccordo esplicito con le modalità di progettazione curricolare e di valutazione in un'ottica integrata. L'Istituto, dall'a.s. 2017/2018 sta avviando specifiche azioni finalizzate a recuperare questa criticità.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
MIIC85600B	MIMM85601C	A	60,47	↔	↔	↑	72,73
MIIC85600B	MIMM85601C	B	59,35	↓	↔	↑	57,14
MIIC85600B	MIMM85601C	C	62,16	↔	↑	↑	68,18
MIIC85600B	MIMM85601C	D	63,33	↔	↑	↑	71,43
MIIC85600B	MIMM85601C	E	58,76	↓	↓	↑	59,09
MIIC85600B	MIMM85601C	F	57,08	↓	↓	↔	50,00
MIIC85600B			60,37	↔	↔	↑	62,88

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
MIIC85600B	MIMM85601C	A	46,20	↓	↓	↓	72,73
MIIC85600B	MIMM85601C	B	48,61	↓	↓	↔	57,14
MIIC85600B	MIMM85601C	C	57,00	↔	↑	↑	68,18
MIIC85600B	MIMM85601C	D	46,78	↓	↓	↓	71,43
MIIC85600B	MIMM85601C	E	53,38	↓	↔	↑	59,09
MIIC85600B	MIMM85601C	F	57,11	↔	↑	↑	50,00
MIIC85600B			51,30	↓	↓	↑	62,88

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli studenti della scuola primaria si iscrive nella secondaria dell'Istituto conseguendo risultati buoni. Gli alunni al termine della prima classe della scuola secondaria di secondo grado conseguono di tendenza risultati soddisfacenti. La scuola ha avviato percorsi curriculari nella certificazione delle competenze tali da permettere agli studenti che si iscrivono al successivo grado d'istruzione di raggiungere esiti positivi, come evidenziato dai dati a distanza relativi agli alunni iscritti al 1° anno della secondaria del secondo ciclo rilevati dalla scuola per l'a.s. 2015/2016.</p> <p>Nelle prove standardizzate nazionali si attesta in linea con il background socio-economico del territorio e con il valore medio nazionale.</p>	<p>Accanto a risultati in genere positivi emergono criticità rispetto ai dati di benchmark, in particolare per alcune classi. Da qui si nota l'esigenza di esaminare le motivazioni che possono essere individuate nei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>.maggiore cura nella formazione delle classi</li> <li>.disporre di maggiore continuità didattica dei docenti</li> <li>.migliorare la condivisione della progettazione disciplinare a tutti i livelli</li> <li>.disporre di più risorse per utilizzare la flessibilità organizzativa dei percorsi di apprendimento più funzionale alle esigenze degli alunni.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto cura le attività di orientamento soprattutto negli anni ponte. I risultati a distanza nel primo anno della scuola secondaria del secondo ciclo, monitorati dalla scuola stessa, danno una tendenza positiva sia nel successo scolastico degli alunni, sia nelle attività predisposte dalla scuola.  
 È necessario mantenere e prevedere percorsi sempre più efficaci che permettano allo studente di acquisire maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza per effettuare una scelta più consapevole.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Analisi dei risultati a distanza effettuata dalla scuola sugli alunni licenziati nell'a.s. 2015/2016, frequentanti il primo anno della scuola secondaria del secondo ciclo. Progetto Orientamento	analisi-risultati-orientamento-seconda-sup.pdf
Analisi dei risultati a distanza effettuata dalla scuola rispetto al consiglio orientativo sui licenziati nell'a.s. 2015/2016. Progetto Orientamento	analisi-risultati-rispetto-alla-scelta-consiglio-orientativo-primo-anno-sup.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC85600B		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC85600B		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MIIC85600B - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	26,9	27
Altro	Dato mancante	13,1	12,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MIIC85600B - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	14,6	13,2	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	46,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: MIIC85600B		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,3	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,1	23,6	31,7
Situazione della scuola: MIIC85600B		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MIIC85600B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78,4	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,1	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,3	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	67,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	43,1	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,3	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	36,4	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,2	34	42,1
Altro	Dato Mancante	5,7	4,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MIIC85600B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,2	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	59,1	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85,1	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40,6	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	42	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	37,7	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	8,9	6,7	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha elaborato documenti di riferimento per la progettazione annuale delle diverse discipline, tenendo presente gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi delle singole discipline. Anche le proposte progettuali che ampliano l'offerta formativa concorrono alla raggiungimento degli obiettivi condivisi.</p> <p>Dall'a.s. 2017/2018 i docenti hanno intrapreso un percorso di revisione dei documenti esistenti che vengono ripresi e aggiornati alla luce delle competenze. Un buon gruppo di docenti sta operando in ricerca/azione attraverso un corso di formazione. Si sta ultimando una prima parte del nuovo curriculum con la declinazione delle abilità e delle competenze trasversali riferite a italiano/matematica/lingua inglese/ storia-geografia/scienze in un'ottica verticale e innovativa.</p>	<p>I documenti esistenti sono ormai superati e richiedono, oltre a un intervento di revisione che è tuttora in atto, anche un processo di condivisione e di adattamento alla realtà scolastica. Il rischio è dato da una adesione acritica e solo formale. Altra criticità è la frammentazione degli interventi e delle attività proposte nell'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC85600B		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC85600B		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC85600B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC85600B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,1	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54	54,8	56,8
Situazione della scuola: MIIC85600B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,9	57	61,1
Situazione della scuola: MIIC85600B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella scuola primaria esistono buone prassi di progettazione per classi parallele fra i due plessi: i docenti si riuniscono a cadenza mensile per concordare obiettivi, attività, contenuti. Anche nella scuola secondaria un buon gruppo di docenti condivide le parti essenziali della progettazione. La realizzazione di udg per competenze è diffusa e condivisa, grazie anche a corsi di formazione seguiti dai docenti.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La progettazione richiede una revisione nei contenuti e nella definizione delle competenze trasversali. Le scelte metodologico-didattiche sono ancora molto differenziate: accanto alla promozione di esperienze di apprendimento con compiti autentici e di realtà, mirate a valorizzare i diversi stili di apprendimento, esistono ancora approcci quasi esclusivamente frontali basati sull'acquisizione dei contenuti.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I docenti elaborano e condividono prove d'ingresso, intermedie e finali su alcuni aspetti delle discipline, in particolare per alcuni aspetti della matematica e della lingua italiana, per classi parallele e per dipartimenti disciplinari. Nell'a.s. 2017/2018 il collegio dei docenti ha esplicitato una prima elaborazione dei criteri di valutazione del comportamento e degli obiettivi per abilità e competenze, condividendo indicatori comuni, come previsto dal D.lgs 62/2017. In tutte le scuole si stanno sperimentando anche modalità di rilevazione dei risultati in riferimento ad alcune competenze chiave, in riferimento alla realizzazione di unità didattiche per competenze, utilizzando compiti autentici e compiti di realtà. A seguito della rilevazione degli apprendimenti del primo quadrimestre è stato possibile utilizzare pacchetti di ore per interventi di recupero e/o potenziamento nelle scuole primarie e secondarie. Dall'a.s. 2017/2018 la scuola applica il modello ministeriale di certificazione delle competenze.

Pur essendo presenti buone prassi di condivisione delle diverse fasi di programmazione degli interventi didattici, anche nella fase di verifica e di valutazione, le modalità devono essere maggiormente condivise e indirizzate verso una didattica per competenza. Le prove e i materiali elaborati riguardano soprattutto i vari settori disciplinari. Mancano ancora strumenti e contenuti di rilevazione, verifica e valutazione delle competenze secondo il quadro europeo e il modello ministeriale in un'ottica trasversale. Ciò è dovuto anche all'esigenza di rivedere e riformulare il curriculum di Istituto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola di fatto condivide modalità comuni di progettazione per competenze e di rilevazione degli apprendimenti, ma i materiali e i documenti devono essere rivisti e adeguati alla dimensione delle competenze e ai profili in uscita per competenze. Accanto docenti referenti di disciplina e di dipartimento disciplinare che propongono una visione innovativa e proiettata alle nuove forme di apprendimento, La scuola sta definendo ed esplicitando alcuni aspetti del proprio curriculum. Anche gli obiettivi e le abilità/competenze che vengono perseguiti nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono più sottintesi che esplicitati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC85600B		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC85600B		Orario flessibile		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC85600B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC85600B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC85600B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC85600B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario delle lezioni risponde alle richieste prioritarie delle famiglie. In particolare nella scuola primaria è presente il tempo 40 ore per tutte le classi. Con un notevole sforzo organizzativo si riesce a coprire tutte le classi, nonostante i tagli di risorse professionali degli ultimi anni. Per la scuola secondaria negli ultimi anni è prevalsa la scelta delle 30 ore. La durata delle lezioni è standard con alcune esperienze di flessibilità. Nella scuola secondaria l'ampliamento dell'offerta formativa caratterizza l'identità dell'Istituto che vede nella promozione delle competenze linguistiche e comunicative un obiettivo fondamentale da garantire a tutti gli alunni. L'utilizzo delle TIC è in progress. In tutte le scuole sono attivi i laboratori informatici; in ogni classe è presente una LIM; la scuola secondaria ha un adeguato patrimonio di tablet. Le nuove tecnologie vengono utilizzate per promuovere gli apprendimenti per tutti gli alunni, in funzione anche di bisogni educativi speciali. All'interno delle scuole ci sono piccole biblioteche di plesso dei classe. Sono presenti docenti che durante gli anni hanno maturato buone competenze professionali sia a livello didattico, sia a livello organizzativo. Sono in atto alcune esperienze didattiche innovative (scuola punto a capo, Dimat per l'insegnamento della matematica)</p>	<p>I laboratori, gli strumenti e gli spazi a disposizione risultano insufficienti in rapporto al numero di alunni e di classi (circa 1800 per 78 classi). La presenza di un buon patrimonio di strumenti didattici innovativi non è accompagnato da un utilizzo altrettanto efficace. Le potenzialità sono sfruttate ancora a macchia di leopardo</p>
---	---

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MIIC85600B - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	71,4285714285714	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	57,1428571428571	61,12	61,4	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIC85600B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	85,7142857142857	51,26	49,88	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono presenti numerose esperienze consolidate di forme di apprendimento collaborativo, sia nella scuola secondaria, sia nella scuola primaria: cooperative learning, lavori di gruppo di livello, tutoring tra pari. Vengono sostenute alcune sperimentazioni che si ispirano a modelli di acquisizione delle competenze sociali: nella scuola primaria sono presenti due classi che sperimentano l'approccio "scuola punto a capo" e l'applicazione di Dimat per l'insegnamento della matematica.	Le esperienze innovative rimangono ancora isolate. E' necessario promuovere modalità di condivisione di strategie didattiche funzionali a valorizzare i diversi stili di apprendimento e a sostenere percorsi di apprendimento efficaci per gli alunni in difficoltà. Non sempre i momenti di condivisione sono utilizzati in modo ottimale.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIC85600B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:MIIC85600B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC85600B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,8	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,4	0,1	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC85600B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		45,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0,4	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		36,3	31,4	29,4
Azioni costruttive	X	13	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		4,8	3,7	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC85600B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9,8	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,8	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		1,2	1,4	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC85600B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		23,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		8,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		3,9	4,9	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC85600B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:MIIC85600B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:MIIC85600B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:MIIC85600B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC85600B - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,68	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,86	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,08	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il clima relazionale tra i docenti è positivo. Nella scuola secondaria prevale tra i docenti un approccio al dialogo con gli alunni e le famiglie, avvalendosi anche del supporto dello psicologo e dello sportello di ascolto. Molte situazioni di criticità nei comportamenti degli alunni sono affrontate tempestivamente. Nella scuola primaria, vista l'età degli alunni, si promuove un approccio di sostegno e di riflessione soprattutto per gli alunni che dimostrano difficoltà a rispettare le regole o che dimostrano atteggiamenti oppositivi. E' preziosa la presenza della psicopedagogia a sostegno dei docenti e delle famiglie per attivare modalità di comunicazione e interventi efficaci.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria deve essere aggiornato il regolamento di disciplina che deve essere comunicato e condiviso con più forza con alunni e famiglie. E' necessaria una esplicitazione più chiara delle regole e la previsione di sanzioni in un'ottica più formativa ed educativa, con ricadute a livello sociale. Le maggiori criticità si riscontrano nell'ottenere una frequenza più regolare da alcuni alunni appartenenti all'etnia Rom. E' indispensabile cercare forme di coinvolgimento degli adulti per garantire una presenza più regolare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Considerando la complessità organizzativa data dai numeri di alunni e di docenti, la scuola riesce a stabilire un clima positivo e sereno all'interno della scuola. L'approccio ai casi di criticità e alle diverse forme di comportamento problema è di tipo formativo. Anche quando il comportamento viene sanzionato è sempre accompagnato da un percorso di riflessione con l'alunno e la famiglia. Tuttavia manca un'esplicitazione aggiornata, condivisa e documentata che rappresenti in trasparenza regole, protocolli, motivazione e finalità delle scelte. L'ambiente di apprendimento è bene organizzato. Vi sono criticità date sia da vincoli di sistema (continuità dei docenti) sia da alcune resistenze da parte dei docenti. La carenza di spazi adeguati rende difficoltosa la condivisione e gli stimoli a condividere e a replicare le esperienze innovative efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC85600B		4-5 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIC85600B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	79,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	46,6	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	27,6	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	50,9	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A.s. 2017/2018. La scuola è attenta a alle esigenze formative derivanti dalla presenza di alunni con bisogni educativi speciali: inclusione di alunni con disabilità, studenti stranieri e di etnia Rom e Sinti.</p> <p>Vi sono modalità consolidate di progettazione di attività differenziate e personalizzate. Le attività specifiche della scuola consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>.percorsi di apprendimento specifici;</li> <li>esperienze di apprendimento significative in un'ottica inclusiva (v. i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono l'utilizzo di linguaggi espressivi diversi come il linguaggio musicale, l'espressività corporea, manipolazione di materiali diversi ...);</li> <li>attività specifiche mirate alla continuità tra diversi ordini di scuole (progetti ponte);</li> <li>forme di collaborazione con l'ass. Scuola senza frontiere;</li> <li>piccolo budget di ore per sostenere gli alunni NAI;</li> <li>progetto Aree a rischio e aree a forte processo migratorio (pacchetti di ore per interventi di supporto su singoli alunni, gruppi di alunni, gruppo classe secondo le esigenze rilevate dai docenti);</li> <li>interventi di supporto all'apprendimento con possibilità di ore aggiuntive per i docenti con le risorse del FIS; (vedi indicatori a.s. 2017/2018);</li> <li>applicazione di protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri e per gli alunni con diverse forme di BES.</li> <li>i docenti condividono modelli comuni per l'elaborazione dei PEI e dei PDP.</li> </ul>	<p>L'instabilità dell'organico di sostegno e in particolare la mancanza di docenti formati impediscono il consolidamento di buone prassi e la ricerca di forme di mediazione didattica efficaci. La scuola rileva la presenza sempre più significativa di alunni che, pur non avendo una certificazione particolare, presentano notevoli difficoltà a rispettare le regole più comuni della vita scolastica.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

<b>Istituto:MIIC85600B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	2,5	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	19,3	14,9
Altro	Presente	22,3	21	16,2

**3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA**

<b>Istituto:MIIC85600B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	38,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	58,4	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	39,1	38,1	24,4
Altro	Presente	28,8	23,3	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC85600B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	15,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,6	4	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC85600B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	77,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	8,2	6,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I gruppi che presentano maggiori di facoltà di apprendimento sono eterogenei: dagli alunni ROM con frequenza irregolare, ad alunni che manifestano difficoltà adattamento alle regole, ad alunni che presentano ritmi di apprendimento lenti.  
La scuola cerca di rispondere in modo puntuale alle esigenze degli alunni con una didattica individualizzata e personalizzata: semplici interventi di recupero, sostegno ed integrazione degli apprendimenti, costruzione di una programmazione educativa personalizzata, piano didattico personalizzato.

Le attività di potenziamento vengono attuate con interventi specifici e ore aggiuntive date dal FIS e da progetti mirati. Si evidenzia la necessità di disporre di un numero adeguato di docenti e di ore da utilizzare in modo costante con flessibilità organizzativa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nonostante le difficoltà organizzative e la carenza di risorse adeguate sia a livello quantitativo, sia a livello qualitativo, la scuola mette in atto azioni a supporto delle diverse esigenze formative e di apprendimento. Anche dal sondaggio interno la percezione fra i docenti delle azioni messe in atto dalla scuola, a favore dell'inclusione, risulta positiva. Vanno meglio formalizzate e condivise le buone pratiche, la definizione degli obiettivi minimi, le modalità di valutazione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC85600B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC85600B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	54,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20,3	19,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono consolidate buone prassi di raccordo didattico, organizzativo e curricolare tra le scuole dei diversi ordini. Esse sono: commissioni di lavoro; commissioni per la raccolta dati e per l'applicazione dei criteri di formazione delle classi; passaggio di informazioni; esperienze con gli alunni, anche in modalità di tutoring tra pari; progetti "ponte" anche per il passaggio degli alunni dva. L'Istituto dall'a.s. 2018/2019 sta rielaborando una prima parte il curricolo verticale per competenze.	L'aspetto più critico riguarda la mancanza di un curricolo verticale condiviso, aggiornato alla dimensione delle competenze in una visione verticale che sia fondamento delle attività messe in atto e sia bussola per gli opportuni interventi migliorativi.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC85600B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	28,8	30,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola secondaria è presente il progetto orientamento che prevede interventi specifici rivolti alle classi terze. Essi promuovono percorsi di riflessione sul sé curati anche da esperti, attività di informazione e di conoscenza relativa all'offerta formativa presente sul territorio, organizzazione di open-day della scuola in cui vengono ospitati i principali istituti scolastici presenti nella zona, partecipazione alla rete sull'orientamento, monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni del primo anno della scuola secondaria del secondo ciclo (v. indicatori). Vengono organizzati incontri con i genitori per la consegna del giudizio orientativo, a seguito del percorso effettuato nel primo quadrimestre.</p>	<p>Le proposte vanno arricchite con interventi mirati alla seccata dei percorsi professionali per gli alunni più fragili, ampliando la partecipazione ai bandi di prevenzione sulla dispersione.</p>
--	--

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MIIC85600B	5,1	8,9	29,0	0,3	13,3	29,3	14,4	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MIIC85600B		56,8		43,2
MILANO		67,7		32,3
LOMBARDIA		65,1		34,9
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC85600B	63,2	21,1
- Benchmark*		
MILANO	92,7	72,7
LOMBARDIA	93,5	74,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto condivide con le Scuole Secondarie di Secondo grado progetti di alternanza scuola- lavoro. Tali attività hanno permesso di avviare percorsi progettuali in linea con le competenze chiave europee (consapevolezza ed espressione culturale) all'interno dei diversi ordini di scuola in collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio. Vengono accolti i tirocinanti frequentanti l'Università con progetti specifici anche di tutoraggio.	L'Istituzione Scolastica dovrà individuare una figura di riferimento che coordini l'organizzazione e il monitoraggio dell'alternanza scuola-lavoro.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura da anni le attività di orientamento. In particolare per la scelta della scuola secondaria del secondo ciclo sono consolidate buone pratiche che hanno una ricaduta positiva sul successo formativo degli allievi come confermato dai dati raccolti dalla scuola. Sicuramente le azioni vanno potenziate per migliorare i risultati di tutti gli alunni, in particolare per gli alunni in situazione di fragilità e a rischio dispersione scolastica.

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituto è favorire uno sviluppo armonico ed integrato di tutte le dimensioni della persona, per promuovere la formazione di un cittadino -consapevole, -attivo e competente, -responsabile e solidale.	La mission dell'Istituto richiede ancora una migliore esplicitazione e condivisione tra gli stakeholder interni ed esterni. Fra i docenti deve essere maggiormente richiamata nelle fasi di progettazione, di scelta delle strategie metodologico-didattiche e di valutazione. Vanno inoltre trovate modalità di comunicazione interna ed esterna più efficaci e consolidate.

#### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene effettuato un monitoraggio dei progetti al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, condivisi in sede di collegio dei docenti e di consiglio di Istituto. Periodicamente in consiglio di Istituto si presentano i risultati di alcune esperienze particolarmente significative (es. progetto orientamento-risultati a distanza). I report di alcuni progetti e alcune esperienze sono pubblicati sul sito della scuola.	La condivisione dei risultati raggiunti, ma anche il senso della proposta formativa, richiedono una maggiore esplicitazione verso l'esterno e un coinvolgimento più attivo delle famiglie. Ciò è realizzabile anche dando maggiore attenzione ai momenti di incontro tra docenti e famiglie nelle assemblee di classe, nelle riunioni degli organi collegiali.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

##### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

###### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,3	35,1	35
	Più di 1000 €	27,6	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC85600B		Tra 700 e 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:MIIC85600B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,93	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,07	25,2	24,9	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MIIC85600B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,6870229007634	19,15	19,77	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MIIC85600B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	0	27,23	26,87	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:MIIC85600B - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	65,2	37,38	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,4	4,58	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	34,3			
Percentuale di ore non coperte	0			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:MIIC85600B - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	62,6	3,65	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,5	44,58	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	31,9			
Percentuale di ore non coperte	0			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:MIIC85600B - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-7	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-23	-22	-25	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:MIIC85600B - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	72	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-175	0	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC85600B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	47	15,19	15,38	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MIIC85600B - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3767,36170212766	7301,63	6873,12	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MIIC85600B - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	134,75	69,37	71,07	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC85600B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0,897405487219455	12,57	13,05	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra i docenti con incarichi di responsabilità vi è una divisione consapevole dei compiti.</p> <p>Tra il personale ATA c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività.</p> <p>Nel nostro Istituto per la realizzazione delle finalità istituzionali in coerenza con il PTOF sono presenti le seguenti funzioni strumentali individuate annualmente dal collegio docenti:</p> <p>Area 1 PTOF</p> <p>Area 2 TIC - Registro elettronico e archiviazione</p> <p>Area 3 Alunni BES</p> <p>Area 4 Alunni Stranieri</p> <p>Le aree di intervento delle funzioni strumentali sono state definite con obiettivi specifici coerenti con la mission dell'Istituto e con le risorse professionali.</p>	<p>Le risorse professionali del personale ATA, in particolare i collaboratori scolastici, sono insufficienti rispetto alle dimensioni dell'Istituto (5 sedi con un totale di 78 classi, per 1800 alunni), al tempo scuola (in gran parte tempo pieno) alle esigenze degli alunni (51 alunni con certificazione DVA ).</p> <p>Soprattutto nella scuola primaria le ore a disposizione vengono utilizzate per le sostituzioni durante il primo giorno di assenza.</p> <p>Le numerose assenze e la difficoltà a reperire supplenti, in alcuni momenti dell'anno scolastico, mette la scuola in difficoltà a livello organizzativo e a livello di qualità.</p> <p>Le risorse finanziarie risultano insufficienti per riconoscere l'intensificazione del lavoro sia dei docenti, sia del personale ATA.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC85600B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	0	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,5	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	42,8	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:MIIC85600B - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	14	4,26	3,9	3,06

**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:MIIC85600B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: MIIC85600B %
Progetto 1	Per affrontare le problematiche legate all'inserimento di alunni svantaggiati e per permettere l'inclusione di tutti .
Progetto 2	Per creare una relazione dinamica di gruppo; per migliorare l'autostima e per offrire a tutti l'opportunità di esprimersi con linguaggi non solo verba
Progetto 3	Per offrire a tutti gli alunni una scelta consapevole nel passaggio ad altro ordine di scuola

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	9,7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	83	84,6	61,3
Situazione della scuola: MIIC85600B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La destinazione delle risorse economiche è funzionale alla realizzazione dei progetti. Il Piano triennale dell'offerta formativa comprende numerosi progetti funzionali alle esigenze formative degli alunni. In collaborazione con il territorio e l'amministrazione comunale è possibile sostenere gli interventi degli esperti esterni.	La carenza di risorse finanziarie non permette l'adeguata valorizzazione delle risorse professionali interne.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola progetta con coerenza alla propria mission ed è in grado di comunicare ai diversi stakeholder le proprie scelte e i propri risultati. L'organizzazione richiede un maggiore raccordo dei compiti e degli obiettivi e una migliore comunicazione verso l'esterno delle motivazioni delle scelte formative e dei risultati raggiunti.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC85600B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	11,62	12,27	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC85600B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	0	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	6,71	6,95	13,61
Orientamento	0	6,35	6,58	13,31
Altro	0	6,72	6,9	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIIC85600B - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	8,59	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	7,54	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	7,24	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	7,61	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	7,19	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	7,98	8,41	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto organizza iniziative di formazione per i docenti e partecipa alle reti di scuole dell'ambito 26 . Nell'a.s. 2017/2018 si sono realizzati all'interno dell'Istituto le seguenti proposte di formazione coerenti con gli obiettivi di miglioramento : elaborazione del curriculum verticale per competenze; implementazione delle TIC nella didattica; "Scuola punto a capo"; mediazione; corso on line "Amica Dislessia". L'efficacia degli interventi sembra positiva. Inoltre per il personale ATA e per i docenti si stanno attuando i corsi previsti dal D.lgs 81/2008.	L'elevato numero di docenti e la varietà delle esigenze formative impongono una pluralità e una diversificazione delle proposte di formazione che devono essere coerenti e integrati con la mission dell'Istituto e con gli obiettivi di miglioramento e di processo. Altra criticità è data dalla carenza di spazi interni alla scuola.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'organizzazione interna , nella distribuzione degli incarichi e dei compiti a livello organizzativo la scuola tiene conto delle competenze dei docenti, sia di quelle maturate durante l'esperienza professionale, sia di quelle acquisite da una formazione specifica. Gli obiettivi degli incarichi sono ben definiti.	Non tutti i docenti sono concordi con i criteri adottati dal Comitato per la valutazione dei docenti che devono essere rivisti alla luce di una maggiore valorizzazione di tutti gli aspetti della professionalità del docente.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC85600B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,53	2,83	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC85600B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,34	2,11	2,62
Altro	0	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	1	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,83	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,21	1,94	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3,3	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: MIIC85600B	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC85600B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	50,5	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	74,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	76	64,3	58,2
Orientamento	Presente	83,7	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	68,6	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30	35,7	32,7
Inclusione	Presente	29	32,4	30,8
Continuita'	Presente	88	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto incentiva la partecipazione ai lavori di commissione per aree tematiche quali l' integrazione alunni stranieri e Rom, Bes, TIC, formazione classi, momenti educativi con il coinvolgimento delle diverse agenzie presenti sul territorio, autovalutazione d'istituto, raccordo tra i diversi ordini di scuola. Le commissioni redigono e producono materiali che vengono condivisi e diffusi nelle sedi istituzionali (collegio docenti unitario e di dipartimento, interclassi e intersezioni e consiglio di classe). Dall'a.s. 2017/2018 i docenti condividono i materiali e la documentazione di Istituto con archivi digitali e drive condivisi.	Le risorse economiche sono insufficienti per incentivare in modo dignitoso il lavoro, l'impegno e i risultati raggiunti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola organizza diverse attività di formazione cercando di conciliare le esigenze formative dei docenti e gli obiettivi di processo e di miglioramento. Nel corso dell'ultimo anno sono state introdotte modalità on line di comunicazione e di condivisione dei materiali e della documentazione prodotta. Gli incarichi sono distribuiti in modo coerente con le competenze professionali presenti. Vanno rivisti i criteri per la valorizzazione del merito.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC85600B		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,9	67,7	67
	Capofila per una rete	23,4	23,8	21,6
	Capofila per più reti	7,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC85600B		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	20,7	22,8	17,9
	Media apertura	20,7	20,2	20,6
	Alta apertura	23	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC85600B	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC85600B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	77,4	80,1	75,2
Regione	0	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	2	46,3	55,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC85600B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10,2	9,6	15,2
Altro	0	29,3	33,4	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MIIC85600B - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9	5,7	3,8
Altro	0	19,4	26,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC85600B		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC85600B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	51,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Presente	70,3	69,5	61,5
ASL	Presente	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	20,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC85600B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,6	62,8	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC85600B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,5429011158138	16,33	17,87	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto aderisce alle proposte dell'ambito 26 soprattutto agli accordi di rete sui seguenti ambiti: inclusione, orientamento, formazione. E' scuola capofila per l'integrazione degli alunni stranieri e Rom. Sono attive anche convenzioni con gli istituti del secondo ciclo per la realizzazione di progetti di A/S/L. Di particolare efficacia risulta essere la progettazione con l'IIS di Vittuone che ha permesso forme di tutoring fra pari per l'introduzione del coding e della robotica. L'Istituto ha stipulato anche convenzioni con l'Università Bicocca e l'Università Cattolica (facoltà di scienze della formazione) per l'attivazione di tirocini con studenti laureandi. Fondamentale la collaborazione con le risorse di volontariato e con l'ente locale attraverso il Piano Diritto allo Studio e il POR.</p>	<p>La pluralità di interventi e di proposte pone non poche difficoltà a livello organizzativo. Il rischio di frammentazione e di adesione acritica e subita da parte dei docenti compromette a volte una ricaduta efficace sugli alunni. Va rivisto rafforzato il ruolo di capofila di rete per gli stranieri.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC85600B %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MIIC85600B - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	9,13	8,32	2,66	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC85600B %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie vengono coinvolte nell'offerta formativa principalmente attraverso .</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>assemblee di classe</li> <li>organi collegiali (consigli di intersezione, interclasse e classe, consiglio di Istituto)</li> <li>open day e riunioni in occasione delle iscrizioni</li> <li>lezioni "aperte"</li> <li>iniziative a tema proposte durante l'anno scolastico (giornata della pace, mercatino della solidarietà, feste di fine anno)</li> <li>registro elettronico.</li> </ul>	<p>Il registro elettronico è fruibile, in parte, ai genitori. E' in corso la transizione verso soluzioni elettroniche che integrino i vari aspetti gestionali e organizzativi: didattico, amministrativo, comunicativo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola interagisce sul territorio in modo attivo partecipando a diverse reti tra le scuole dell'ambito: orientamento, inclusione, formazione. L'Istituto da anni è capofila di rete per gli alunni stranieri. È attiva anche la partecipazione con le diverse realtà sociali e istituzionali (enti locali, enti di formazione, università, volontariato) che consente il perseguimento delle finalità formative prefissate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario fra i docenti sulla percezione fra i docenti delle azioni messe in atto dalla scuola a favore dell'inclusione . Doc curricolari	Questionario docenti curricolari - Moduli Google.pdf
Questionario fra i docenti sulla percezione fra i docenti delle azioni messe in atto dalla scuola a favore dell'inclusione. Docenti di sostegno.	QUESTIONARIO DOCENTI DI SOSTEGNO - Moduli Google.pdf
Monitoraggio risultati a distanza 15 16	N2.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare il livello generale della qualità degli apprendimenti	Portare la variabilità fra le classi seconde e quinte della primaria e terze della scuola secondaria al raggiungimento del valore nazionale
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano, matematica, lingua inglese per tutti gli alunni	Allineare e mantenere la distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento ai dati regionali e nazionali
✓	Competenze chiave europee	Garantire a tutti gli alunni un buon livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza	Elaborare e condividere strumenti e criteri per valutare il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza
✓	Risultati a distanza	Ridurre l'insuccesso formativo al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado	Diminuire di due punti percentuali (anno di rif. 2014/2015) delle ripetenze a conclusione del primo anno di frequenza secondaria di secondo grado.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il valore sociale della scuola sta nel promuovere successo formativo per tutti gli studenti. Anche il valore aggiunto della scuola non è riferibile solo ai dati di ammissione alla classe successiva di tutti gli alunni, ma richiede anche risultati diffusi di buon livello. Su questo punto la scuola rivela alcune criticità. La variabilità dei risultati che emerge dalle rilevazioni nazionali indica la necessità di ripensare percorsi di apprendimento sempre più vicini alle esigenze di apprendimento degli alunni. La progettazione va meglio definita in funzione delle competenze chiave e di cittadinanza. Una scuola equa deve garantire spazi e opportunità di valorizzazione dei talenti di tutti gli alunni, utilizzando approcci metodologico-didattici differenziati e funzionali alle concrete esigenze di ognuno.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Rielaborare il curricolo verticale per competenze
		Ridefinire strumenti comuni di monitoraggio e di verifica degli apprendimenti

		Condividere strategie didattiche e approcci metodologici funzionali alla differenziazione dei percorsi di apprendimento
	Ambiente di apprendimento	Implementare le TIC nella didattica Utilizzare le TIC per valorizzare diversi stili di apprendimento Organizzare gli spazi disponibili per favorire competenze e abilità
	Inclusione e differenziazione	Rivedere i protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri e per gli alunni con BES Condividere buone prassi
	Continuità e orientamento	Rafforzare e migliorare le azioni previste dal progetto Orientamento Sperimentare modalità di raccordo curricolare e didattico tra le scuole dell'Istituto
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Raccordare i progetti del PTOF agli obiettivi formativi del curricolo per competenze
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La rielaborazione del curricolo e la definizione di modalità condivise per la progettazione e la valutazione dei percorsi per competenza intendono sostenere il lavoro dei docenti e l'identità della scuola nei seguenti aspetti:

- superamento della frammentazione degli interventi
- richiamo della mission
- chiarezza degli obiettivi di miglioramento
- confronto e condivisione
- assunzione di responsabilità
- valorizzazione delle buone pratiche
- monitoraggio delle situazioni di criticità e conseguente adeguamento degli interventi
- flessibilità organizzativa
- valorizzazione e integrazione delle competenze professionali
- definizione dei ruoli
- distribuzione della leadership